



NUOVO di Puglia Quotidiano

Giovedì 13 settembre
2018

CULTURA & SPETTACOLI

29

Proseguono a Otranto le giornate di Off. Tanti i film in concorso sotto l'occhio esperto degli addetti ai lavori

«Il cinema come mezzo per capire» Isabella Ferrari, nella giuria del festival: «Lo vedremo crescere»

di Eleonora L. MOSCARA

Si fa fatica a dir solo bella. Isabella Ferrari con il suo sguardo intenso e il suo appeal sofisticato è una delle attrici più intense del panorama cinematografico italiano e Stefania Rocca l'ha fortemente voluta nella giuria della sua Community edition del X Otranto Film Fund Festival. La si vede da un po' di giorni in giro per Otranto insieme agli altri giurati: gli attori Ennio Fantastichini, Matilde Gioli, il casting director Pino Pellegrino, il regista Alek Keshishian e la produttrice e vicepresidente di Anica Tilde Corsi, tutti sono chiamati a scegliere i premiati di questa edizione che si scorporano nella giornata di sabato 15 settembre. «Quando ho accettato di venire qui, non immaginavo tutto il bello che sto vivendo in questi giorni», sottolinea l'attrice entusiasta, «ho finalmente un po' di tempo per dedicarmi alla visione di film bellissimi in una location molto suggestiva. Io amo la Puglia e non perdo occasione per venire quando ci riesco, proprio qui ho girato tantissimi film grazie ad Apulia Film Commission».

Che rapporto c'è con Ste-



Isabella Ferrari

fania Rocca e cosa pensa della sua direzione artistica in questo Festival?

«Io e Stefania ci siamo incontrate sul set di "Una grande famiglia" e, come spesso mi succede con le attrici, abbiamo instaurato un ottimo rapporto. La selezione dei film in competizione è degna di un festival di livello, ho trovato le produzioni davvero di alta qualità e so che ha fatto tutto da sola, credo che attraverso il suo gusto questo Festival sia destinato a crescere».

Il Festival è centrato sul tema dell'integrazione e sul senso di comunità, il cinema può ancora incidere sul pensiero comune?

«Il tema delle frontiere, visto attraverso i film, ti spinge a riflettere, ad avere delle opinioni, a sciogliere dei nodi nei quali inevitabilmente ci troviamo, non sappiamo più ciò a cui credere, se ciò che facciamo è abbastanza o è troppo poco, il cinema è qui un mezzo molto importante per sentire più che per capire. Ogni film si porta dentro

il suo Paese, la sua lingua, le sue difficoltà, è un tema questo che affonda il collo nella piaga in cui siamo tutti molto coinvolti, a volte anche in silenzio, ma molto coinvolti».

Un Festival che accomuna gli appassionati di cinema, gli attori, i registi ma anche allievi di scuole e università. Cosa pensa di questa sinergia con il mondo della formazione?

«La differenza di questa edizione dell'Otranto Film Fund la fa la direzione artistica curata

da una donna, attrice e madre, tre elementi che sento molto e che danno una pasta a questo Festival. La Summer School vede tanti ragazzi coinvolti in incontri così speciali, i film che abbiamo visto sono tutti molto strutturati, questi ragazzi hanno la possibilità di ricevere un insegnamento ed entrare nel vivo della curiosità delle domande che si fanno quando si sceglie una scuola. Qui c'è la visione di una madre!».

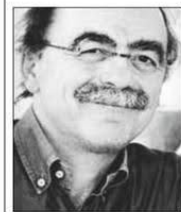
La vedremo correre per le strade di Otranto per la maratona "Women in run" venerdì?

«Mi piacerebbe tantissimo, ho fatto tutto ciò che c'era in programma e vorrei fare anche questo, compatibilmente con il mio ruolo di giurata».

Rivedremo presto al cinema Isabella Ferrari nel cast di "Euforia" per la regia di Valeria Golino, nel ruolo di Carla nella pellicola diretta da Alessandro Capitani "In viaggio con Adele", insieme ad Alessandro Haber e nella nuovissima serie di sei puntate firmata dal regista Andrea De Sica dal titolo "Baby" che andrà in onda su Netflix, una produzione liberamente ispirata alla vicenda delle baby-squillo dei Parioli che andrà in onda in autunno.

IL PROGRAMMA

Corti e lungometraggi in gara e in mattinata la summer school con Maurizio Nichetti



● Secondo appuntamento all'Off con la Short community edition, che mette in concorso sette cortometraggi prodotti dai centri audiovisivi della Macroregione Adriatico-Ionica, con le migliori produzioni degli anni 2017/2018. Dalle 16 nella Sala Triangolare del Castello Aragonese, il focus "Vivere differente - Storie di identità e comunità fuori dall'ordinario" con 1 film: "Into the blue" di Antoineta Alamet Kusijanovic (Croazia, 22'), "London afloat" di Gloria Aura Bortolini (Italia, 29'), "Bitter sea" di Fateme Ahmadi (UK, 15'), "Baby grave" di Marley Morrison (UK, 10'). In serata, presso la Spiaggia Madonna dell'Albanare i lungometraggi in concorso: ore 20.30, "The teacher" Una lezione da non dimenticare/Ucietelka" di Jan Hebejk (Repubblica Slovacca, 2016) parla dell'insegnante Maria Drazdchová. Ore 22.30, "The guest Aleppo to Istanbul" di Andaç Haznedar lu (Turchia, 2017). Nella mattinata continuano le lezioni e le masterclass della Filmmakers Summer School Community; a partire dalle 9 Maurizio Nichetti (IULM e CSC Milano) "Sceneggiatura e regia", ore 11.30 Alek Keshishian (regista e Presidente di giuria) "Insights from a director" mentre alle 15.00 Luca Bandirali (DAMS Unisalento) e Federico Zecca (Università di Bari) "Transmedia Storytelling".

Il Calasanzio di Campi Salentina ospita la manifestazione diretta da Max De Mura. Con reading, tavole rotonde e musica attorno all'artista

«Il 68 di Carmelo Bene», una giornata dedicata al maestro

● Partirà dalle 19.30, nel salone dell'Istituto "Calasanzio" dei Padri Scolopi di Campi Salentina, il memoriale Il '68 di Carmelo Bene dal film "Nostra Signora dei Turchi" al "Don Chisciotte" con Eduardo De Filippo e Salvador Dalí, evento promosso in occasione dell'81mo dalla nascita del grande artista salentino.

L'evento, promosso e organizzato dalla "Compagnia Mura", dedicato alla memoria del professor Gino Santoro, sarà condotto dalla cantante Vincenza De Rinaldis e da Fulvio Iampieri, regista e direttore della web tv Rete Zero, con lo scrittore e antropologo Maurizio Nocera, in qualità di moderatore e vedrà la partecipazione di Mario Spedicato, docente di Storia moderna dell'Università del Salento e presidente della Società di Storia Patria di Lecce, Cosimo Lorè, criminologo dell'Università di Siena, Walter Vergallo, poeta e critico che relaziona sull'opera "Nostra Signora



Carmelo Bene in una vecchia pellicola. Al maestro sarà dedicata la serata di oggi a Campi Salentina, dedicata alla memoria di Gino Santoro

dei Turchi", Pascal Pezzuto, regista e attore il cui reading sull'opera sarà accompagnato dall'attrice Lara Carozzo e dalle basi musicali del chitarrista compositore Max Mura.

Previsto l'intervento del magistrato ed autore teatrale Salvatore Cosen-

tino, magistrato e autore teatrale, che terrà un reading dall'autobiografia "Sono apparso alla Madonna" di Carmelo Bene.

A seguire spazio ai contributi di Vito Russo e Giovanni Scupola, scultori, che presenteranno opere su Be-

ne, Tarcisio Arnesano e Bruno Putignano, scrittori ed amici di Carmelo Bene, Alessandro Santoro e Francesca Santoro, figli del compianto Gino Santoro, Alberto Signore, presidente dell'associazione "Amici dei Menhir" ed Alberto Buttazzo, titolare Tipografia del Commercio di Lecce.

La serata sarà impreziosita da interventi musicali di Salvatore Coppola al clarinetto, Luigi Bisanti al flauto traverso ed assegnata la prima targa intitolata al professor Gino Santoro ad una personalità fortemente legata alla biografia e all'opera di Carmelo Bene. Spazio, infine, alla visione del documentario su Carmelo Bene, a cura di Gino Santoro e Sergio Spina.

La partecipazione all'evento è rivolta anche a studenti universitari e dell'Accademia di Belle Arti, ai quali saranno rilasciati attestati di partecipazione. Ingresso gratuito.